



# INSIEME

## Comunità di S. Croce - Como

N°17

24 Dicembre 2023

**Messaggio**

**Buon Natale**

**Dallo scrigno di  
Giancarlo...**

**La Sua Parola**

**Impegni settimanali**

**Auguri a:**



### MESSAGGIO

**L**e Solennità di questa settimana entrante ci chiamano a profonde riflessioni che lascino nel nostro cuore intenso stupore e meraviglia! La liturgia della IV domenica di Avvento fa da grande introduzione riproponendoci il racconto dell'Annunciazione, Dio che decide di porre la sua tenda in noi, in modo particolare nel grembo di Maria. La notte di Natale ci aiuta a comprendere che la nascita di Gesù non è una semplice favola che attira l'attenzione dei bambini, ma la grandezza dell'amore che Dio prova per l'uomo, tanto da umiliarsi facendosi uomo come noi. Tantissimi sono i personaggi e le immagini di coloro che accostano il Bambino in fasce, ed ognuna ha un significato profondo. Il Dio bambino si fa uomo nella "città del pane", viene posto nella mangiatoia, creando un chiaro riferimento all'Eucarestia, "Pane disceso dal Cielo per la nostra Salvezza". A riscaldare il Bambino ci sono l'asino e il bue, simbolo del Popolo d'Israele l'uno e del mondo pagano l'altro: Dio si è fatto uomo per tutti e in tutti, tutti siamo invitati dagli Angeli ad accoglierlo e lasciarci trasformare dalla Sua Presenza redentrice. Una stella illumina quella notte Santa, anche la creazione parla della grandezza dell'Amore divino e il creato è primo testimone di questo amore, spetta noi saperne leggere con i Magi i segni e la bellezza. I pastori sono i primi a ricevere l'annuncio angelico e subito, senza remore o dubbi, si mettono in cammino, perchè sanno che quel Bambino ridarà loro dignità... dopo averlo incontrato la loro parola sarà ascoltata e creduta... Tanti dunque sono gli spunti che la Parola ci dona in queste giornate, spetta a ciascuno di noi trovare del tempo per, come fece Maria, meditarle nel proprio cuore, luogo privilegiato da Dio per incarnarsi.

***Tardi ti amai, Bellezza così antica e così nuova, tardi ti amai!  
Sì, perché tu eri dentro di me e io fuori. Li ti cercavo; deforme,  
mi gettavo sulle belle forme delle tue creature. (Confess. 10, 27,  
38) O amore, che sempre ardi senza mai estinguerti, carità,  
Dio mio, infiammami! (Confess. 10, 29, 40)***

# BUON NATALE



## Dallo scrigno di Giancarlo...

*In occasione delle feste natalizie sottopongo tre capolavori della poesia italiana. Auguro a tutti un Infinito Natale e un felice e sano Anno Nuovo*

### L'infinito

«Sempre caro mi fu quest'ermo colle,  
e questa siepe, che da tanta parte  
dell'ultimo orizzonte il guardo esclude.  
Ma sedendo e mirando, interminati  
spazi di là da quella, e sovrumani  
silenzi, e profondissima quiete  
io nel pensier mi fingo, ove per poco  
il cor non si spaura. E come il vento  
odo stormir tra queste piante, io quello  
infinito silenzio a questa voce  
vo comparando: e mi sovvien l'eterno,  
e le morte stagioni, e la presente  
e viva, e il suon di lei. Così tra questa  
immensità s'annega il pensier mio:  
e il naufragar m'è dolce in questo mare.»

*Recanati 1798-1837 - Giacomo Leopardi*

## X agosto

*San Lorenzo, io lo so perché tanto  
di stelle per l'aria tranquilla  
arde e cade, perché sì gran pianto  
nel concavo cielo sfavilla.*

*Ritornava una rondine al tetto:  
l'uccisero: cadde tra spini:  
ella aveva nel becco un insetto:  
la cena de' suoi rondinini.*

*Ora è là, come in croce, che tende  
quel verme a quel cielo lontano;  
e il suo nido è nell'ombra, che attende,  
che pigola sempre più piano.*

*Anche un uomo tornava al suo nido:  
l'uccisero: disse: Perdono;  
e restò negli aperti occhi un grido:  
portava due bambole in dono...*

*Ora là, nella casa romita,  
lo aspettano, aspettano in vano:  
egli immobile, attonito, addita  
le bambole al cielo lontano.*

*E tu, Cielo, dall'alto dei mondi  
sereni, infinito, immortale,  
oh! d'un pianto di stelle lo inondi  
quest'atomo opaco del Male!*

*San Mauro di Romagna 1855-1912*

*Giovanni Pascoli*

## Pianto antico

L'albero a cui tendevi  
la pargoletta mano,  
il verde melograno  
da' bei vermigli fior,

nel muto orto solingo  
rinverdí tutto or ora  
e giugno lo ristora  
di luce e di calor.

Tu fior de la mia pianta  
percossa e inaridita,  
tu de l'inutil vita  
estremo unico fior,

sei ne la terra fredda,  
sei ne la terra negra;  
né il sol piú ti rallegra  
né ti risveglia amor.

*Giosuè Carducci*

**LA SUA PAROLA**  
"Ecco la serva del Signore,  
avvenga per me secondo la tua parola" (Lc 1,37)

## IMPEGNI SETTIMANALI

<b>24</b> dicembre domenica	Ore 21,00 Messa della Notte di Natale
<b>25</b> dicembre lunedì	Natale ore 10,00 Santa Messa
<b>26</b> dicembre martedì	S. Stefano
<b>27</b> dicembre mercoledì	S. Giovanni Evangelista Onomastico Don Giovanni Folci
<b>28</b> dicembre giovedì	Ore 11,00 S. Messa per Carmen
<b>31</b> dicembre domenica	Ore 10,00 Festa della Sacra Famiglia ore 19,00 Vespri e Te Deum ore 20,00 Cenone di Capodanno

## AUGURI A:

Dicembre

**25**

Lunedì

**GESÚ**  
Compleanno

A-Dio CARMEN

**Benvenuta Maria**